



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

TITOLO INTERVENTO:

**“REALIZZAZIONE DEL TERZO MODULO
DELLA CASSA DI ESPANSIONE DI PIZZICONI
SITO NEL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO”**

Codice DODS2022FI0008 - CUP D91B22000780002

DIRIGENTE E DRC

Ing. Gennarino Costabile

RUP

Ing. Marianna Bigiarini

FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

**RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 11 e 16 del D.P.R. N. 327/2001**

1. Premessa

A seguito dell'avvio delle procedure per l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento denominato “Cassa di espansione di Pizziconi - progettazione esecutiva del terzo modulo” nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), con contestuale variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 c. 11 della L.R. n. 80/2015, viene prodotta la seguente relazione istruttoria, facendo seguito alle osservazioni pervenute dalle ditte catastali e dai soggetti interessati dalla procedura di esproprio.

Segue una breve sintesi delle fasi e dell'iter amministrativo dell'intervento in oggetto:

- con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04/06/2001 il Comune di Figline Valdarno, in qualità di ente attuatore, con i Comuni di Incisa e Reggello, ha effettuato la progettazione preliminare dell'intero sistema delle casse di laminazione del Valdarno Fiorentino;
- i progetti preliminari delle casse di espansione sopra dette sono stati approvati in linea tecnica dalle suddette amministrazioni nei primi mesi dell'anno 2005, con articolazione nei due stralci:
 - Stralcio I: opere interamente ricomprese nel territorio del Comune di Figline Valdarno;
 - Stralcio II: casse Prulli e Leccio, ricomprese nel territorio dei Comuni di Reggello, Incisa e Rignano;
- successivamente, avviate le attività istruttorie per la redazione della progettazione definitiva, è stata prevista una diversa articolazione in lotti per gli interventi dello Stralcio I:
 - Stralcio I - lotto I - Cassa Pizziconi: realizzazione argine a campagna della cassa di espansione Pizziconi; sistemazione dei corsi d'acqua minori Resco e Faella;
 - Stralcio I - lotto II - Cassa Pizziconi: realizzazione manufatto sfiorante in sotto-attraversamento autostrada A1; opere di presa e di scarico sugli argini; soglia di fondo in alveo fiume Arno;
 - Stralcio I - lotto III - Cassa Restone: realizzazione completa della cassa, comprensiva delle sistemazioni dei corsi d'acqua affluenti in sinistra idraulica;
- la cassa di espansione di Pizziconi (I lotto) è stata recentemente realizzata e collaudata (composta da due moduli collegati fra di loro da un'opera di connessione in corrispondenza del T. Falla, che attraversa la cassa prima di immettersi nel Fiume Arno), ed è in corso di costruzione l'opera di presa che permetterà l'entrata, nei due moduli della cassa, delle acque di piena del Fiume Arno (II lotto);
- il progetto esecutivo della cassa di Pizziconi, redatto nel 2009, prevedeva la realizzazione di tre moduli per la laminazione delle piene del fiume Arno;
- il progetto esecutivo del terzo modulo della cassa di Pizziconi, che fu al tempo stralciato per motivi di copertura economica, riguarda le seguenti opere:
 - a Nord-Est dalla nuova strada regionale SR 69 (argine-strada);
 - a Sud dell'argine leopoldino;
- l'intervento oggetto del presente documento è relativo alle sole opere a Nord dell'argine leopoldino, e non riguarda le opere in corso di progettazione poste a Nord-Est dalla nuova SR 69 (argine-strada);

- con Decreto Dirigenziale n. 23554 del 14/11/2022 è stato affidato il servizio di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, CIG 943621749B;
- con Decreto Dirigenziale n. 23298 del 06/11/2023 il Settore regionale VIA-VAS ha escluso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, il suddetto progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;
- la Verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023, redatta dal Tecnico incaricato, e conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ha escluso di sottoporre l'intervento alla procedura di cui all'Allegato I.8 comma 7 del D.Lgs n. 36/2023;
- il progetto esecutivo dell'intervento codice DODS2019FI0008, CUP D91B22000780002, denominato “Cassa di espansione di Pizziconi - progettazione esecutiva del terzo modulo” nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), redatto dalla studio tecnico incaricato, è conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del Procedimento e Rappresentante Unico Regionale (in seguito RUR) è il dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore, Ing. Gennarino Costabile;
- è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con le modalità previste dall'art. 3 comma 11 della L.R. n. 80/2015:
 - pubblicazione nel sito regionale alla sezione <https://www.regione.toscana.it/avvisi-pubblici-di-regionetoscana>;
 - pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno (prot. Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 0051828 del 20/12/2023), numero pubblicazione 2784 anno 2023, in pubblicazione dal 20/12/2023 al 04/01/2024;
- con nota prot. n. 0575644 del 20/12/2023 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'avvio del procedimento di espropriazione a tutte le Ditte catastali interessate dall'intervento, ai sensi degli artt. 10, 11 e 16 c. 4 del D.P.R. n. 327/2001, e dell'art. 3 c. 11 della L.R. n. 80/2015;
- in data 24/01/2024, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, in Arezzo, via A. Testa n. 2 ed in videoconferenza, si è tenuta la Conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, indetta con nota prot. n. 0575646 del 20/12/2023, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, con contestuale variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Descrizione delle osservazioni pervenute

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, è pervenuta al Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, prima dello svolgimento della Conferenza dei Servizi del 24/01/2024 di cui in premessa, l'osservazione sotto riportata alla lettera A), contro dedotta nell'ambito della Conferenza, come riportato nel verbale della stessa.

Sono pervenute altresì ulteriori osservazioni da parte di ditte catastali e isoggetti interessati dalla procedura di esproprio, che vengono di seguito valutate.

OSSERVAZIONE A)

- osservazione pervenuta con nota prot. n. 0019714 del 15/01/2024 da parte della società Barbetti Materials S.p.A.;
- contro deduzione svolta in sede di Conferenza di servizi e notificata all'osservante con nota prot. n. 0139397 del 28/02/2024;
- Rif. Catastali: foglio n. 33, partt. nn. 761-763.

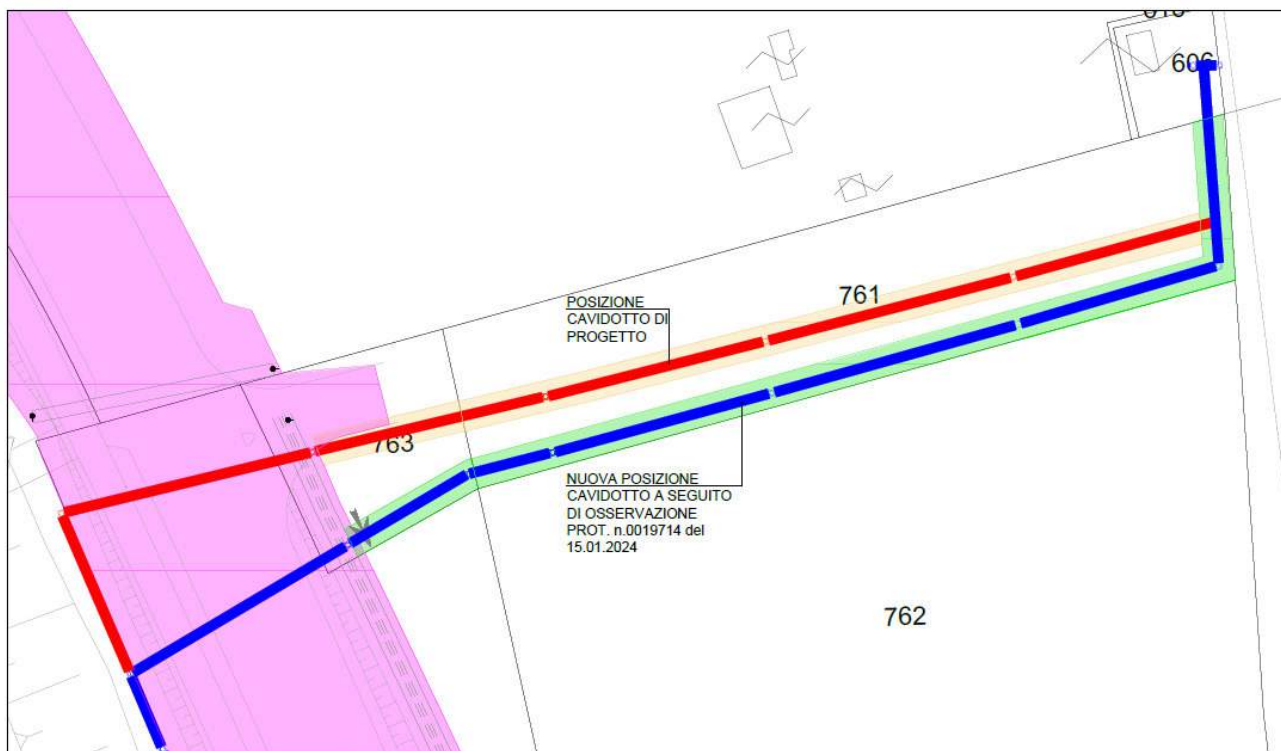
OSS. A) Contenuto in sintesi dell'osservazione:

“La tavola AC_02_06BIS datata 31/10/2023 del Progetto esecutivo avente come oggetto Planimetria catastale di progetto aggiornamento del piano particellare d'esproprio zona paratoie indica il tracciato di un cavidotto con l'apposizione della relativa servitù che attraverserà in posizione centrale le particelle n.761 e n.763 del foglio n.33 della sezione A della Mappa Catastale del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Visto che nell'area individuata dalle particelle n.761 e n.763 di proprietà della Barbetti Materials S.p.A. di cui si tratta potrebbero in futuro essere previsti e realizzati certi interventi, la presenza nel sottosuolo di un cavidotto potrebbe pregiudicare la realizzazione. A tal proposito si chiede quindi che detto cavidotto e l'apposizione della relativa servitù, siano traslate al limite della proprietà e in particolare al confine tra la particella 761 e la particella 762 e al confine tra la particella 763 e la particella 764 dove non creeranno pregiudizio alle attività della ditta osservante”.

OSS. A) Contro deduzione all'osservazione:

Come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/01/2024 ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, l'osservazione è stata in tale sede contro dedotta e accolta: il cavidotto verrà posizionato a confine dei lotti interessati (rif. cat.: foglio n. 33, partt. nn. 761-763), come illustrato nell'immagine sotto riportata. A seguito di ciò viene aggiornato l'elaborato grafico di progetto denominato “AC_02_06bis Planimetria Catastale di progetto - Aggiornamento del piano particellare d'esproprio zona paratoie”.

L'osservazione è accolta.



Spostamento del cavidotto a seguito dell'accoglimento dell'osservazione prot. n.0019714 del 15/01/2024

OSSERVAZIONE B)

- osservazione pervenuta successivamente alla seduta della Conferenza di servizi del 24/01/2024, con nota prot. n. 0048668 del 29/01/2024 da parte dei Sigg. Butti Gina, Bianchi Maria Luisa, Bianchi Claudio e Bianchi Donella;
- la contro deduzione del RUR, di concerto coi Tecnici progettisti incaricati, è stata notificata alla Ditta osservante con nota prot. n. 0139393 del 28/02/2024;
- Rif. Catastali: foglio n. 44, part. n. 189.

OSS. B) Contenuto in sintesi dell'osservazione:

“I signori Butti Gina, Bianchi Maria Luisa, Bianchi Claudio e Bianchi Donella prendono atto che l'occupazione del bene identificato al foglio 44 particella 189, limitatamente all'area di 97 mq è temporanea. Rilevano diversamente che la servitù di passaggio sulla stessa area appare essere permanente. Sul punto, pur essendo consapevoli della necessità per l'ente di attraversare l'area per motivi legati ad eventuali manutenzioni future, si chiede di valutare ed individuare altre possibilità di accesso ritenendo che il passaggio indicato nel piano particellare di esproprio lato III Modulo Cassa – Quadro Riepilogativo – non sia il solo ed unico idoneo a raggiungere le cosiddette paratoie”.

OSS. B) Contro deduzione all'osservazione:

In riferimento al lotto oggetto di osservazione, visto che l'occupazione è relativa a cavidotti interrati, non risulta necessario espropriare le aree interessate: il cavidotto sarà posizionato ad una profondità tale da non interferire con eventuali operazioni di aratura dei terreni, ed il bene interessato potrà

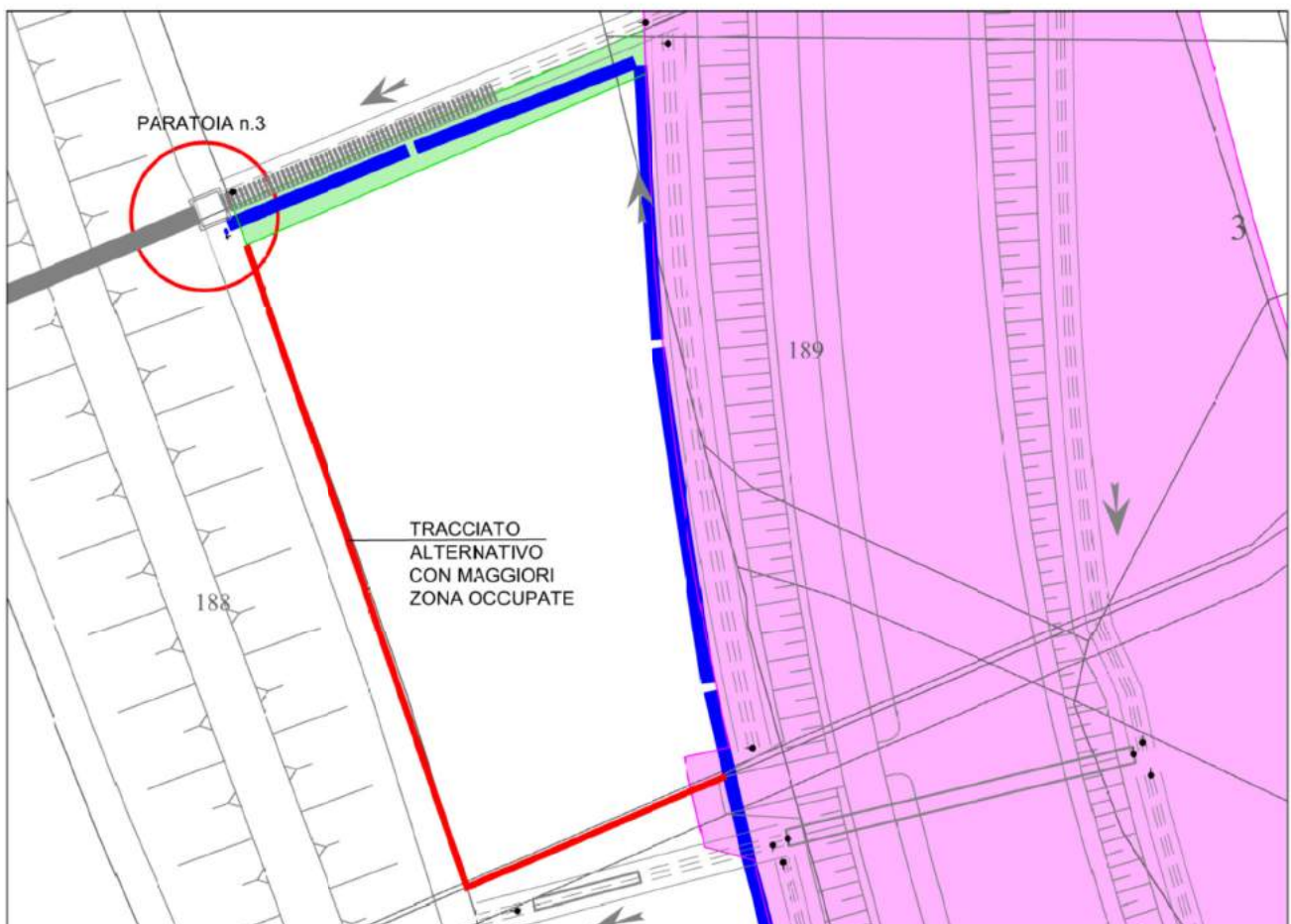
continuare ad essere usufruito dai proprietari. Agli stessi viene riconosciuta un'indennità per l'occupazione temporanea, necessaria per le operazioni di posa in opera del cavidotto, e un'indennità per servitù di passaggio, per futuri accessi all'area ai fini manutentivi.

Nella fase progettuale dell'intervento in oggetto, il tracciato del cavidotto ove possibile è stato localizzato in corrispondenza delle zone espropriate per la realizzazione dell'intervento di variante della Strada Regionale n. 69, al fine di arrecare il minor danno; ove ciò non sia stato possibile, si è tenuto conto dei seguenti fattori, nella definizione del percorso per arrivare alle paratoie:

- minor lunghezza del tracciato del cavidotto;
- posizionamento del tracciato del cavidotto lungo i confini delle particelle catastali, per non frazionare le proprietà.

Seguendo tali criteri, il tracciato di progetto adottato risulta essere quello di minor impatto.

Nello specifico del lotto oggetto di osservazione e di un possibile percorso alternativo del cavidotto verso la paratoia n. 3, fermo restando la localizzazione del tratto di cavidotto in corrispondenza delle zone espropriate per la variante della SR69 (v. tratto in blu nella planimetria sottostante), l'eventuale tracciato alternativo (v. tratto in rosso) comporterebbe occupazioni sia temporanee che di servitù di passaggio maggiori rispetto a quelle previste nel progetto (v. tratto blu evidenziato in verde).



Zona cavidotto – Lotto rif. cat. foglio 44 particella 189 – Tracciato cavidotto di progetto (blu-verde) e alternativo (rosso)

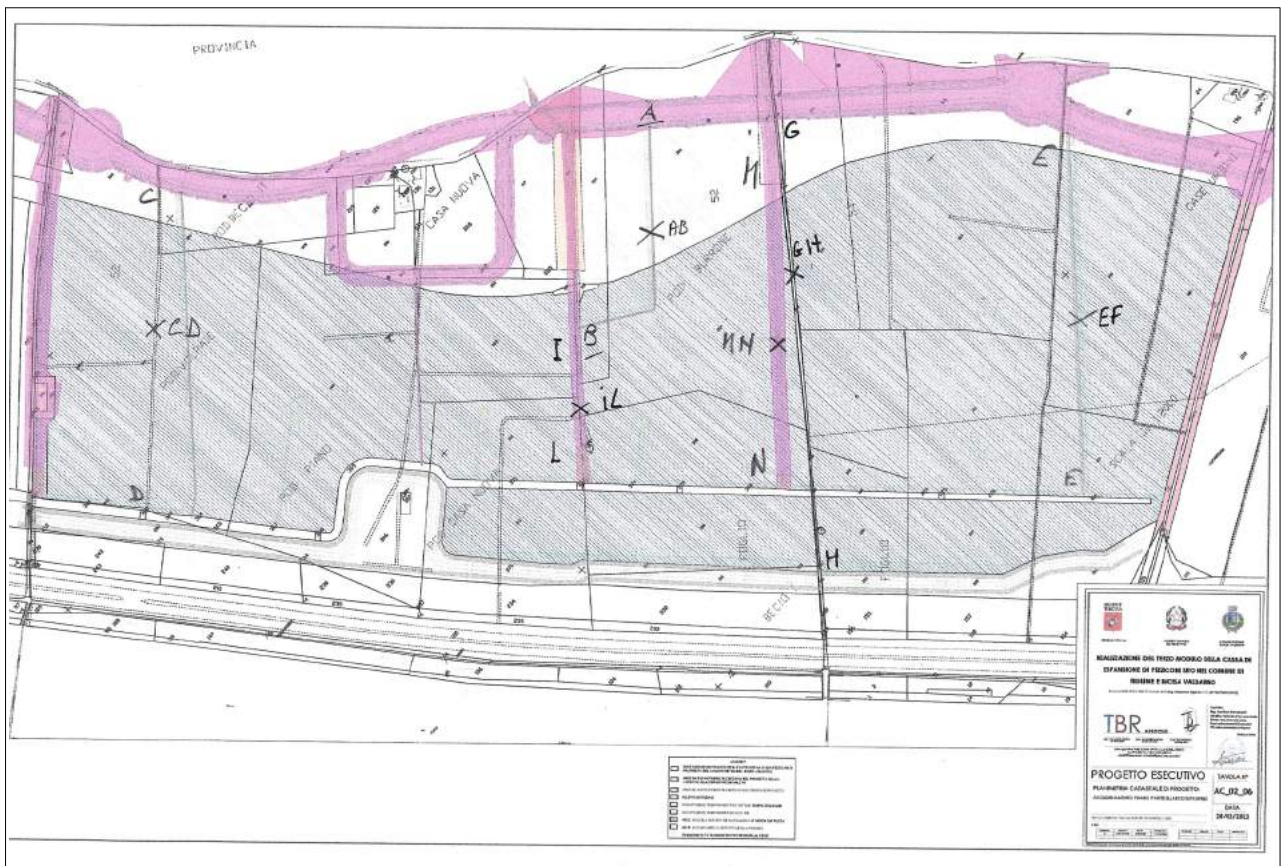
L'osservazione NON è accolta.

OSSERVAZIONE C)

- osservazione pervenuta successivamente alla seduta della Conferenza di servizi del 24/01/2024, con nota prot. n. 0077961 del 02/02/2024 da parte del Sig. Filippo Corsini;
- la contro deduzione del RUR, di concerto coi Tecnici progettisti incaricati, è stata notificata alla Ditta osservante con nota prot. n. 0140451 del 28/02/2024;
- Rif. Catastali: vari.

OSS. C) Osservazione e contro deduzioni:

Di seguito le contro deduzioni puntuali alle richieste mosse nella osservazione in questione, facendo riferimento alla planimetria allegata alla stessa, che per semplicità espositiva si riporta di seguito:



1.richiesta) *eliminazione del fosso AB;*

1.contro deduzione) la richiesta è accolta;

2.richiesta) *realizzazione di 2 passaggi per mezzi agricoli sui fossi EF, CD, MN con carreggiata di 4,5 mt, uno a monte e uno a valle per non ridurre la capacità di lavorazione dei terreni attraversati dai fossi indicati;*

2.contro deduzione) la richiesta è accolta;

3.richiesta) *realizzazione di un passaggio sul fosso IL con la stessa tipologia di scatolato e carreggiata (4,5 mt) per dare accesso oltre che alla proprietà Corsini anche alla proprietà Miari Fulcis che risulterebbe altrimenti interclusa;*

3.contro deduzione) l'accesso di cui trattasi verrà garantito con un passaggio che sarà realizzato in sito da definire; la richiesta è accolta;

4.richiesta) *costituzione in favore della proprietà della fattoria di una servitù attiva di passo sulla viabilità perimetrale interna alla costruenda Cassa di espansione con accesso dall'argine c.d. leopoldino (confine sud della Cassa di espansione in oggetto);*

4.contro deduzione) considerando che la viabilità in questione costituisce infrastruttura comunale, lo scrivente Ufficio interesserà il Comune di Figline e Incisa Valdarno, proponendo l'asservimento, da effettuare prima dell'acquisizione al Demanio dello Stato - Ramo idrico;

5.richiesta) *eliminazione (derubricazione) della vecchia strada GH a destra del fosso MN (la quale esiste solo a livello catastale) e contestuale accorpamento delle relative superfici alle particelle frontiste;*

5.contro deduzione) lo scrivente Ufficio ha già provveduto ad informare il Comune di Figline e Incisa Valdarno in merito; la Ditta interessata dovrà presentare allo stesso Comune specifica istanza;

6.richiesta) *pulizia di tutti i residui di cantiere presenti e futuri per rendere le superfici agricole interessate coltivabili;*

6.contro deduzione) lo scrivente Ufficio provvederà al termine dei lavori a rimuovere i residui di cantiere presenti nell'area oggetto dell'intervento e oggetto dei lavori in corso (lavori di costruzione delle "Casse di espansione di Figline-Pizziconi lotto 2), ed eventuali residui di cantiere (quali reti di plastica e paletti in ferro) segnalati lungo la viabilità comunale che corre parallela alla ferrovia e afferente le aree del lotto 3 "Realizzazione del terzo modulo della cassa di espansione di Pizziconi sito nel comune di Figline e Incisa Valdarno", oggetto del presente procedimento di esproprio; la richiesta è accolta;

7.richiesta) *mantenimento dell'attuale proprietà dei fossi, con formale assunzione da parte della Regione Toscana (o dell'ente da essa indicato) di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;*

7.contro deduzione) richiamato quanto comunicato per le vie brevi in data 26/02/2024 dal geom. Ristori, che ci ha specificato che i due fossi in questione sono quelli ricadenti nell'area di intervento del primo modulo della cassa di Pizziconi già realizzato e che sono di proprietà di più Ditte catastali, lo scrivente Ufficio, tenendo fede a quanto concordato nella riunione del 23/02/2023 tenutasi presso il Comune, tra i rappresentanti del Comune, della Regione Toscana e della Fattoria Renacci, ha effettuato uno specifico sopralluogo con la proprietà, al fine di valutare eventuali criticità presenti e, nel caso, approntare le soluzioni più congrue per la risoluzione delle stesse. Si conferma pertanto che la riprofilatura dei due fossi in questione sarà effettuata da questo ufficio, precisando altresì che sarà definito uno specifico progetto e avviato il procedimento per

l’acquisizione dei fossi al Demanio dello Stato - Ramo idrico ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, solo a seguito del quale questi potranno essere assegnati, per la necessaria manutenzione, al Consorzio di Bonifica competente per territorio. La richiesta è parzialmente accolta in quanto alla fine del procedimento i fossi saranno acquisiti in proprietà pubblica.
